

La vita
La vita è
La vita è la morte.
(F. Penza)

L'Infinito

Giornale Sociale di Lettere e Arte

Così s'annega il
pensier mio
e il naufragar m'è
dolce
in questo mare.
(G. Leopardi)

Anno di fondazione 1964 --- Direzione: Via Carlo De Marco, 21 B - 80137 Napoli
Redazione: Viale Galileo Galilei, 27 - 48100 Ravenna

Numero 11 - Novembre 2008

www.linfinity.info

Responsabile: Franco Penza

Vulcano, Tornado e l'Uomo

Vulcano, le cause dell'eruzione.

L'esperienza ci fa capire la ragione per cui avvengono tante eruzioni. Sotto la terra ardono perenni zolfo e bitume. Lo zolfo è un solido cristallino di colore giallo inodore. Vegeta e cresce secondo i principi di Aristotele nelle cavità della terra, favorito anche dalle basse temperature interne. Si trova allo stato nativo in vicinanza di vulcani, in alcuni fossili, nel carbon fossile e nel petrolio. In alcuni casi si forma per esalazione delle acque salate marine, le quali essendo oleose, si infiltrano nelle fredde cavità terrestri, si separano, e danno luogo alla natura dello zolfo. Lo zolfo è talmente facile ad infiammarsi che si accende con facilità.

Punto d'infiammabilità: è la più bassa temperatura alla quale un combustibile emette vapori o esalazioni infiammabili che si accendono in presenza di fiamma o scintilla e aria (comburente).

Punto di accensione: è la più bassa temperatura alla quale un combustibile si accende in presenza d'aria per reazione chimica o elevata compressione e temperatura, senza la presenza di fiamma o scintilla.

Combustibili: sostanze ossidanti che producono energia termica per reazione chimica in presenza d'aria. Possono essere: solide, liquide, gassose, fossile, e nucleari.

Non è chiaro, se gli incendi si generano per una loro sequenza naturale, dovuta a reazione chimica, come dicono alcuni; o per esalazione. Vapori infiammabili o gas, che per elevate compressioni o temperature uscendo dalle cavità terrestri attraverso fessure, rompono con la loro velocità l'aria generando il fuoco, che spingendosi con forza verso l'alto, abbraccia ogni altra cosa provocando terremoti e aprendo crateri da dove potere uscire. Gli incendi avvengono più facilmente vicino al mare. Non a caso i crateri si trovano vicino a golfi o su isole. Questo perché essendo la terra molto porosa e più soggetta a erosione, più facilmente le acque salate marine, possono entrare nelle viscere della terra attraverso spiragli e filtrandosi, formare quelle esalazioni, che raffreddandosi danno origine allo zolfo bitume. Il bitume è come fango scuro, si trova in alcune zone di mare o paludi, nella creta e in certe pietre. Poiché la terra continuamente riceve al suo interno acque marine salate che provocano esalazioni, internamente ad essa vi sarà sempre fuoco perpetuo.

Tornado, come si forma.

Per tornado si intende una colonna d'aria che ruota a grande velocità e che si estende dalla base di una nube temporalesca (aria fredda discendente), fino al suolo (aria calda ascendente). In un tornado la velocità del vento può raggiungere e superare i 450 Km orari, spostandosi a una velocità che va da zero a 300 chilometri orari, il suo diametro varia da pochi metri a oltre due o tre chilometri. I tornado hanno un ciclo di pochi minuti, ma sufficienti a devastare tutto ciò che si trova sulla loro strada. Si formano maggiormente in alcune zone degli Stati Uniti, per le particolari condizioni atmosferiche che si creano; dovute a correnti d'aria calda proveniente dal Golfo Persico, che riscaldano il suolo; e correnti d'aria fredda, provenienti dal Canada, che raffreddano l'atmosfera.

L'Uomo, la sua impotenza.

In tutti questi secoli dalla preistoria ad oggi molte cose sono state fatte per migliorare la vita degli esseri umani; soprattutto nel campo della scienza tecnologica e nella medicina. Ma contro la forza estrema e imprevedibile della natura, l'uomo è ancora impotente. Vulcano che provoca: terremoti, eruzioni, maremoti, inondazioni, distruzioni. Tornado che provoca: uragani, inondazioni, distruzioni. Si verificano tutt'ora lasciando dietro di loro, sempre morte e distruzione.

Può l'uomo, e non sempre gli riesce, prevedere e limitare i danni, ma non evitarli.

di Alessandro Aldi

Poeti e Pittori de L'Infinito

[Giuseppe](#), [Enrico](#), [Franco](#), [Giuseppe Penza Jr.](#), [Alessandro Aldi](#), [Bracale](#), [Chiosi](#), [Battaglia](#), [Di Giacomo](#), [Longobardi](#), [Esposito](#), [Gigante](#), [Pignatelli](#), [Russo](#), [Petra](#).

Processo a Garibaldi

Napoli - Castel Capuano, 13 Aprile 2002

Due culture, due ideologie, due interpretazioni della storia a confronto

Processo n.1860/2002, decisione del 13.04.2002.

A carico di: Garibaldi Giuseppe, fu Domenico e fu Rosa Raimondi, nato a Nizza nel 1807 coniugato nel 1842 con Anna Ribeiro da Silva, pregiudicato perché già condannato a morte con decreto del 3 giugno 1834 dal consiglio divisionario di guerra sedente a Genova, latitante - in assenza di rogatorie -, arrestato a Chiavari nel 1849, già espulso dagli Stati sardi (16 settembre) e imbarcato per l'Africa.

Capo d'Accusa

"Avere invaso, senza alcuna dichiarazione di guerra, un Regno legittimo, sovrano ed indipendente provocandone l'annessione ad un altro, con notevoli danni morali, civili ed economici per le popolazioni del mezzogiorno"

Collegio d' Accusa:

Raffaele Bracale, Gennaro De Crescenzo, Giuseppe Gallo, Lino Zaccaria.

Collegio di Difesa:

Mario Colella, Pasquale Litterio, Renata Pilati, Franco Turco, Raffaele Zocchi.

Premessa

Prima di entrare nel merito delle questioni dibattute dal Collegio di accusa e dal Collegio di difesa sulla eventuale responsabilità di Giuseppe Garibaldi è opportuno, necessario e doveroso chiarire la natura e la legittimazione di questa Giuria che, nel corso del processo è stata chiamata Corte. Se da un lato al suo interno, insieme ad altri stimatissimi e valentissimi professionisti della società civile, vi sono anche Magistrati togati ed onorari, nonché Avvocati, che dal punto di vista scientifico-giuridico tutti insieme sono perfettamente in grado di esaminare e valutare gli elementi raccolti, dall' altro non rivestendo questa riunione i caratteri istituzionali, la decisione che è stata presa deve solo riguardare e deve essere solo valutata nel suo critico aspetto di una parte della storia ad opera di esponenti qualificati della società. Tale è l' intento. Né l' ascoltatore o il futuro lettore, nella sua successiva analisi, deve sentirsi fuorviato dallo scenario sontuoso in cui questa riunione di autorevolissime personalità si svolge e cioè nella biblioteca "Alfredo De Marsico" sita nella struttura giudiziaria di Napoli che è, a sua volta, la più grande struttura giudiziaria d' Europa. Ciò vuol dire che nessuna interpretazione diversa deve essere data alla decisione di questo consesso di professionisti chiamato genericamente Corte perché se è vero che non è una Corte d' Assise, né una Corte di Appello, non è nemmeno una Corte dei miracoli bensì una Giuria nel suo significato più ampio, che cerca di capire, con le regole democratiche della dialettica stimolando comunque il confronto su tematiche che vanno al di là di una semplice imputazione che appare solo di carattere giudiziario.

Dispositivo

Assolve l' imputato Giuseppe Garibaldi dal capo d' Accusa nella parte in cui avrebbe procurato notevoli danni morali, civili ed economici per le popolazioni del mezzogiorno perché il fatto non è possibile causalmente provarlo.

Condanna l' imputato Giuseppe Garibaldi in ordine alla prima parte del capo d' Accusa relativamente alla invasione, senza alcuna dichiarazione di guerra, di un regno legittimo.

Dichiara non eseguibile la condanna per impossibilità materiale di notifica all' imputato non ascrivibile di certo alla mancanza di ufficiali Giudiziari.

La Giuria **si riserva** di comunicare all' Associazione ex alunni del Liceo Garibaldi di Napoli la data del deposito del secondo originale della decisione.

Elaborazione e studio degli atti, registrazione del processo in video ed in audio a cura dell' Associazione culturale ARYCANDA.

L' udienza è tolta

Per consultare il testo integralmente: www.linfinito.info

Cibo e Sesso

Perchè invitate al ristorante intimo la vostra lei?

Atmosfera a parte, il cibo ha un forte impatto sessuale su mente e corpo. Il cibo è un tranquillante naturale e produce endorfine, le sostanze del piacere: la pancia piena ci calma e ci distende. Nel digiuno esce l'adrenalina ed il soggetto diventa nervoso, attuando la ricerca del cibo, che è alla base della conservazione delle specie. Di conseguenza non mangiando siamo suscettibili e nervosi, quindi meno disposti ad abbandonarci al piacere. Cala il desiderio e le energie si riducono drasticamente. Se un soggetto si alimenta adeguatamente e, è chiaro che sarà disponibile alla relazione con l'altro sesso. Chi è anziano, viceversa, si alimenta troppo, anzi compensa una scarsa attività sessuale con il cibo che procura per sè e per gli altri. Per vivere bene la seconda giovinezza, invece, è importante mantenersi sessualmente attivi, seguendo una corretta alimentazione. Il piacere per il cibo è strettamente correlato alla sessualità ed alla sfera emotiva e dell'appagamento. E' a tutti noto come il soggetto depresso non abbia voglia di fare sesso, nè di alimentarsi, e, così, l'anoressico non si alimenta perchè ha un'alterazione del suo schema corporeo e pensa di non piacere agli altri e di non piacersi! Così appagare il gusto, non è solo un bisogno fisiologico di alimentarsi ma un'espressione altissima di benessere interiore. Perfino nelle prime fasi dell'approccio sessuale, l'uomo offre alla donna del cibo, e lo fa fino dalla notte dei tempi. Al giorno d'oggi, prima di fare l'amore, ci si reca al ristorante o si preferisce una cena intima. Il piacere del cibo e del sesso passa per gli stessi neurotrasmettitori encefalici, fra cui i sistemi dopaminergici, con gli stessi circuiti neuroendocrini, gli stessi ormoni che li controllano. Vengono stimulate le stesse molecole del cervello, pertanto se non soddisfiamo l'"appetito dei sensi", il desiderio si sposterà sull'"appetito di cibo"! Il legame fra sesso e cibo consiste anche nel fatto che entrambi servono per la socializzazione, per la soddisfazione personale, per la sopravvivenza propria e della specie. Di palo in frasca, diremo che il soggetto depresso ha bisogno di cose dolci, di cibarsi di cioccolato e di glucosio per aumentare la sua dopamina cerebrale. Così si assiste all'opposto: cibo che non dà più piacere ma che diventa schiavitù. Così le donne americane diventano obese sgranocchiando patatine e pop corn. Il bulimico, mangia e poi va a vomitare, l'anoressico, per contro, è un ottimo cuoco, ma poi rifiuta il cibo. Ancora le persone bulimiche sono state spesso violentate o hanno vissuto male l'atto sessuale, come imposto: il desiderio è spesso carente e il sesso è vissuto come traumatizzante. Chi soffre per amore tende a nutrirsi di cioccolato perché in esso si trova feniletilamina, la stessa sostanza chimica che il cervello produce quando ci innamoriamo; il cioccolato quindi prolunga lo stato di benessere che viviamo quando siamo innamorati. Molti scienziati sostengono, invece, che adoriamo il cioccolato perché si tratta di un carboidrato che stimola la produzione di insulina nel pancreas, che a sua volta è responsabile dell'aumento di serotonina, il neurotrasmettitore che presiede allo stato di calma e benessere. Ecco perché dolci, torte e cioccolato sono ai primi posti tra i cibi in grado parzialmente di sostituire baci e abbracci!

La verità sulle cene intime è la seguente:

Le Ostriche ricordano il sesso femminile (vulva=valva) e risale ai romani il concetto che esse avessero poteri afrodisiaci! Casanova ne mangiava a sazietà prima di ogni incontro amoroso. L'unica verità è che contengono zinco, un minerale fondamentale per la produzione di sperma e iodio, indispensabile alla tiroide per secernere gli ormoni che regolano la produzione dell'energia sessuale. *Il Peperoncino* ha un vero e proprio effetto benefico sul desiderio soprattutto maschile. Infatti il suo principio attivo, la capsicina, è in grado di stimolare la prostata, che produce il liquido in cui sono immersi gli spermatozoi e quindi facilita la stimolazione all'ejaculazione. Inoltre è un buon vasodilatatore e favorisce la circolazione sanguigna soprattutto nei genitali, così i corpi cavernosi (i due tessuti spugnosi ai lati del pene), ricevendo sangue, si gonfiano dando origine all'erezione. La stessa cosa vale per gli organi genitali femminili, che ricevendo più sangue, si inturgidiscono più facilmente. Tutto questo provoca una sensazione generale di benessere che risulta essere altamente afrodisiaca. *Lo Zenzero*, come il peperoncino, è afrodisiaco perchè è una sostanza irritante. Ma il vero punto di forza è la sua percezione nell'immaginario comune, vale a dire che se si ritiene sia afrodisiaca lo diventa, quasi per un effetto placebo! Visto che molti problemi sessuali derivano dall'insicurezza, ben vengano le sostanze naturali che danno, per la loro "fama", una spinta in più.... Per la produzione di serotonina ci sono: ceci, frutti di bosco e pesce azzurro. Mentre per la pozione dell'amore è consigliata acqua di lavanda spruzzata sul cuscino.

Storia delle Religioni

...La religione è stata spiegata come una messinscena culturale allestita dai potenti e dallo Stato per evitare che le masse dei poveri si ribellassero e far sì che sopportassero l'oppressione nell'aldilà, sotto l'effetto narcotizzante dell'illusione di una felicità piena dell'aldilà. Solo in questo modo, in quanto strumento politico, l'oppio del popolo, del marxismo, la religione sarebbe ammissibile.. Questa la posizione di Crizia e di Polibio e oggi del marxismo... Per Mircea Eliade, che formula la sua concezione del mito e della religione, il mito è un atto di creazione autonoma dello spirito, indipendente dalle conduzioni socioeconomiche. Il valore dei miti sta nel loro carattere fondamentale di ierofanie, cioè di rivelazioni del sacro. Secondo Eliade, non vi è religione naturale, poiché la natura non è sacra di per sé ma solo in quanto manifesta un significato soprannaturale. D'altra parte, tale significato è trascendente anche rispetto alla storia, dal momento che quest'ultima aggiunge continuamente significati nuovi ai simbolismi arcaici, ma non può distruggere la struttura originaria del simbolo. Il mondo del mito si muove sempre entro la polarità sacro-profano, in cui la sacralità è riconosciuta come la vera realtà, contrapposta alla profanità in quanto irrealtà. L'unica comprensione corretta del mito è, dunque, quella religiosa, che lo considera come rivelazione del sacro. Per questo motivo una storia delle religioni deve svolgersi come una fenomenologia comparata delle ierofanie più diverse ed eterogenee, volta ad individuare in esse, senza selezioni preventive, la comune modalità del sacro. www.linfinito.info

di Manuel Guerra

Larva Umana

Che cosa è rimasto dell'uomo? Ma c'è stato mai un uomo? Solo una massificazione del pensiero.

Elucubrazioni, mentre ad una larva umana prescrivono farmaci. Nonostante io non creda nella panacea del farmaco, è un dovere ippocrateo. Quando un pupazzo si è messo al centro di una platea e ha chiesto il biglietto per intrattenere e per distrarre? E perché deve intrattenere Tizio e distrarre Sempronio o deve comandare Caio, per complesso d'inferiorità, per identificazione nel personaggio, per l'ammirazione del ricco, e la commiserazione del povero? L'uomo, che si affida all'altro uomo, è limitato nelle sue azioni ed ha bisogno solo di contemplare le stelle. E qui anche la poesia potrebbe essere inutile, ma se nutre l'anima, e rende la vita meno patologica, ben venga ed ascoltata. I capolavori d'arte che hanno guidato l'umanità sono pochi. La musica è ferma all'800, Dante è del 1300, Fidia è del sesto secolo A.C. come Platone, Socrate. Oggi c'è un vuoto culturale intorno a noi, perché gli imprenditori del mondo hanno ridotto l'uomo a non pensare e a piangersi addosso. Anche se abbiamo la sensazione di essere tutti grandi, ma questa è megalomania, millanteria. Certamente un balzubiente vorrà migliorare la sua oratoria (Democrito, Manzoni, Pio XII); un impotente ricco chiederà agli andrologi l'inserimento di una protesi peniena: Il buon Lombroso, inizio Novecento, fisiognomico, affermò che il cervello dei meridionali era inferiore di peso a quello dei settentrionali, ma fu smentito alla sua morte dal suo stesso cervello, che risultò inferiore alla media. Certo da non dimenticare la compensazione psichica di adleriana memoria. Se la pulsione emotiva omosessuale ha dato a Leonardo e a Michelangelo la possibilità di creare le loro opere, significa che la malattia è necessaria anche al genio. Che poi per me potrebbe non avere un valore commerciale è tutto un altro discorso. Ma si bloccherebbe il mondo economico e bisognerebbe cominciare da capo. La narcosi è generale. Quando l'uomo ha capito che il sacro creava soldi, è nata la consapevolezza del complesso d'inferiorità del terzo mondo. Qui il discorso si complica e ci fermiamo.

di Franco Penza

IN VIAGGIO, verso l'America che esporta democrazia con le bombe

di Salvatore Formisano con presentazione di Franco Penza e con i tipi di Nunzio Russo

- Prossima pubblicazione -

Registrato presso il Tribunale di Napoli al 1742/64-2247/71-ISSNI/2-0-2815 - c/cp 16626806

Sito Internet: www.linfinito.info - Web-Master e Designer: Giuseppe Aldi

E-mail: francescopenza@libero.it, raistlin10@tin.it

Direttore: Enrico La Pesa - Responsabile: Francesco Penza

Collaboratori: Nunzia Marino, Alessandro Aldi.